

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO AMBIENTE
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ASSESSORATO AMBIENTE
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 14 del 3 maggio 2012
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 319

OGGETTO: avvio del procedimento per la urgente realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata.

6 MAG. 2012

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P.

Alberto LUCARELLI

ASSENTE

Sergio D'ANGELO

P.

Giuseppe NARDUCCI

ASSENTE

Luigi DE FALCO

P.

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Antonella DI NOCERA

P.

Riccardo REALFONZO

ASSENTE

Anna DONATI

ASSENTE

Giuseppina TOMMASIELLI

P.

Marco ESPOSITO

P.

Bernardino TUCCILLO

P.

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: VICÉ SINDACO TOMMASO SODANO

Assiste il Segretario del Comune: ALY. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

[Handwritten signature]

La Giunta su proposta del vicesindaco e assessore all'Ambiente e dell'assessore all'Urbanistica

Premesso che:

2

- con delibera di Giunta n. 739 del 16 giugno 2011 sono stata individuate le prime concrete iniziative per risolvere definitivamente la questione rifiuti, prevedendo l'estensione mano a mano del sistema di raccolta porta a porta all'intero territorio cittadino e la realizzazione dell'impiantistica necessaria a supporto della raccolta differenzia;
- in particolare per estendere il sistema porta a porta è necessario disporre di più impianti di trattamento della frazione organica, come, peraltro, previsto dal Piano per l'implementazione della raccolta differenziata, approvato con delibera consiliare n. 5 del 6 marzo 2008, che nel capitolo dedicato al fabbisogno impiantistico prevede almeno quattro impianti per il trattamento della frazione organica;
- la necessità di poter disporre almeno di un impianto diventa ogni giorno più pressante anche per i costi che il conferimento della frazione organica comporta soprattutto per l'incidenza del trasporto;
- il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 26 all'art.11, comma 1 e 2, ha attribuito, nella regione Campania, le competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti alle amministrazioni provinciali; l'art. 11 del citato decreto al comma 2-ter prevede che *"in fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2010, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni"*, termine prorogato al 31 dicembre 2012 dall'art. 13 comma 5 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con legge 24 febbraio 2012, n. 14;
- è, quindi, possibile, urgente e indispensabile definire caratteristiche, modalità e tempi di realizzazione di un primo impianto, nelle aree di viale della Resistenza a Scampia, localizzate in prossimità dell'isola ecologica già in esercizio;
- per quanto riguarda le caratteristiche in ragione della localizzazione in ambito urbano si ritiene che un impianto per il trattamento di circa 30 mila tonnellate anno sia il più efficiente nel rapporto costi/benefici e che detto impianto debba prevedere un trattamento anaerobico, con recupero di energia e produzione di compost di qualità;
- per quanto riguarda i tempi di realizzazione essi debbano essere i più contenuti possibile, in questo senso si dovrà poter contare su procedure di approvazione del progetto e di autorizzazione all'esercizio certe nelle competenze e nei tempi;
- il ricorso all'art. 208 del decreto legislativo 152/2006 consentirà di poter acquisire l'autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione dell'impianto con un procedimento ben definito;
- il richiamato art. 208 prevede infatti, al comma 1, che *"i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero dei rifiuti...devono presentare apposita domanda alla regione...allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle vigenti disposizioni in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica"* e,

...GENERALI

1

dopo, che sia stata svolta con esito positivo la conferenza dei servizi prevista dal comma 3 e con le modalità del comma 4, prevede infine al comma 6 che *“l’approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori”*;

- per quanto riguarda, infine, l’area quella di viale della Resistenza appare la più idonea sia per la non prossimità con l’edificato sia per il sistema stradale di accesso e, anche, dal punto di vista urbanistico in considerazione del fatto che essa è ricompresa all’interno dell’ambito n. 7 *“ex centrale del latte a Scampia”* del vigente piano regolatore le cui norme di attuazione previste all’art. 132 consentono la realizzazione di manufatti per la produzione di beni e servizi e quindi, anche, di impianti del tipo di quello che si vuole realizzare, ma inseriti in una pianificazione urbanistica di dettaglio;
- ovvero, il piano regolatore consente la realizzazione dell’impianto, ma per la piena conformità urbanistica sarebbe necessario attendere l’approvazione del piano d’ambito;
- quanto sopra non sembra confliggere con l’urgenza di avviare il procedimento perché in sede di conferenza dei servizi per l’approvazione del progetto definitivo dell’impianto, potrà farsi ricorso alla previsione del citato comma 6 dell’art. 208 del decreto legislativo 152/2006, in presenza di esplicita autorizzazione.


Tutto ciò premesso si può delineare come segue il procedimento per la realizzazione di un primo impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, nel comune di Napoli:

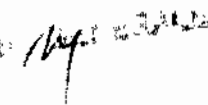
1. l’Asia Napoli spa avvierà, con un procedimento di evidenza pubblica, la ricerca di un soggetto che sull’area localizzata in viale della Resistenza a Scampia in prossimità dell’isola ecologica in esercizio, concorra alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia, trattamento anaerobico e produzione di compost di qualità, per una potenzialità di trattamento di almeno 30mila tonnellate anno; la medesima Asia Napoli spa provvederà ad individuare le modalità di finanziamento più convenienti per la realizzazione dell’impianto;

2. il progetto definitivo dell’impianto sarà sottoposto alla regione Campania secondo le modalità di cui all’art. 208 del citato decreto legislativo 152/2006, per l’acquisizione dell’autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio Ambiente, dal coordinatore del dipartimento Ambiente, dal dirigente del servizio Pianificazione esecutiva insediamenti di formazione storica e dal coordinatore del dipartimento Pianificazione urbanistica sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

Il dirigente del servizio Ambiente
Patrizia De Luca



SECRETARIO 



4

Il dirigente del servizio Pianificazione esecutiva insediamenti di formazione storica
Annamaria d'Aniello

Il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli

Il coordinatore del dipartimento Pianificazione urbanistica
Giovanni Dispoto

CON VOTI UNANIMI

Delibera

Per la realizzazione di un primo impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata indispensabile per lo sviluppo del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani, si procederà come segue.

1. L'Asia Napoli spa avvierà, con un procedimento di evidenza pubblica, la ricerca di un soggetto che sull'area localizzata in viale della Resistenza a Scampia in prossimità dell'isola ecologica in esercizio, concorra alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia, trattamento anaerobico e produzione di compost di qualità per una potenzialità di trattamento di almeno 30mila tonnellate anno. La medesima Asia Napoli spa provvederà ad individuare le modalità di finanziamento più convenienti per la realizzazione dell'impianto.

2. Il progetto definitivo dell'impianto sarà sottoposto alla regione Campania secondo le modalità di cui all'art. 208 del citato decreto legislativo 152/2006, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione.

Atto di indirizzo e programmazione senza incidenza sulla spesa

Il dirigente del servizio Ambiente
Patrizia De Luca

Il dirigente del servizio Pianificazione esecutiva insediamenti di formazione storica
Annamaria d'Aniello

Il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli

Il coordinatore del dipartimento Pianificazione urbanistica
Giovanni Dispoto

Il vicesindaco e assessore all'Ambiente
Tommaso Sodano

L'assessore all'Urbanistica
Luigi De Falco

EN

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 04.05.2012

5

La Giunta,
Letto il parere di regolarità tecnica;
Lette le osservazioni del Segretario Generale;
Con VOTI UNANIMI adotta l'atto così come proposto.

LA GIUNTA

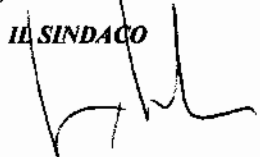
Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 14 DEL 3 MAGGIO 2012, AVENTE AD OGGETTO: avvio del procedimento per la urgente realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata.

Atto di indirizzo e programmazione senza incidenza sulla spesa

I dirigenti dei competenti servizi esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVORABILE

Patrizia De Luca

Annamaria d'Aniello

Giuseppe Pulli

Giovanni Dispoto

Handwritten signatures of the officials

Addi. 3 maggio 2012

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di euro..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap.....(.....) del Bil. 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Table with 2 columns: Description (Dotazione, Impegno precedente, Impegno presente, Disponibile) and Amount (L.....)

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

7

Con la proposta di che trattasi - all'attenzione della Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta - la Giunta Comunale intende avviare il procedimento per l'affidamento della progettazione e realizzazione *"di un primo impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata indispensabile per lo sviluppo del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani"*, su di un'area localizzata in Viale della Resistenza, nel quartiere Scampia, richiamandosi al *Piano per l'implementazione della raccolta differenziata*, approvato con deliberazione n. 5 del 6 marzo 2008.

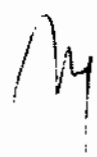
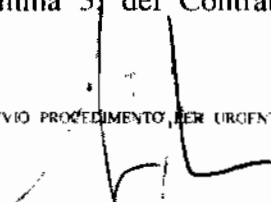
Il provvedimento proposto, senza particolari esplicitazioni, incarica ASIA di esperire il procedimento, ad evidenza pubblica, per l'individuazione del soggetto affidatario e delle modalità di finanziamento per la realizzazione dell'opera.

La stessa proposta si richiama, inoltre, alla speciale procedura contemplata al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede una procedura semplificata per l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, facente capo alla Regione.

L'approvazione progettuale, eventualmente conseguita con tale procedura, costituisce variante allo strumento urbanistico generale, ove necessari (come parrebbe nel caso di specie), assunto che nel testo dell'atto proposto si legge: *"per la piena conformità urbanistica sarebbe necessario attendere l'approvazione del piano d'ambito"*.

L'approvazione di cui al citato comma 6, completa il procedimento previsto al precedente comma 4, laddove sarà la conferenza di servizi a svolgere tutte le preliminari valutazioni conclusive anche ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri di legge, compreso quello dell'Amministrazione comunale, che sarà l'Organo consiliare ad esprimere, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dai dirigenti che sottoscrivono la proposta, con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla coerenza delle scelte rispetto alle finalità che l'Ente intende perseguire. *"Ai dirigenti - dispone l'art. 5, comma 3) del Contratto Collettivo nazionale di lavoro del*



personale Dirigente del comparto regioni e autonomie locali (Area II) Quadriennio normativo 2006-2009 - *spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'ente verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 107 del D.lgs. n. 267 del 2000*".

8

Resta all'Organo deliberante ogni altra valutazione e determinazione, sul presupposto che l'azione amministrativa si informa ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano Virtuoso



04.5.12



9

Deliberazione di G.C. n. 319 del 04/5/2012 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine..... separatamente numerate.

SI ATTESTA:

4 MAG. 2012

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile
[Firma]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 4.5.12.

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile
[Firma]

(1) *Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.*
(2) *La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*